

Il semaforo senza 'buon senso' e i dossi mancanti

di EVA MONTI

RIVALTA - I Comuni fanno cassa a spese dei cittadini e il mio non fa eccezione! A dirlo è Aureliano Farinelli che a distanza di soli due giorni ha ricevuto sanzioni per aver oltrepassato la segnaletica stradale al semaforo di via Einaudi. «Non sono passato con il rosso, cosa che avrebbe costituito motivo per multa e sanzione - sbotta - Mi sono fermato con la vettura poco dopo la linea che delimita lo stop». È successo l'11 ed il 14 gennaio, e ogni volta ha ricevuto la multa di 50 euro e la sottrazione di 2 punti della patente. «Quattro punti in meno e non ho fatto l'infrazione», assicura lui che, in pensione da poco, ha già versato 100 euro all'amministrazione. «Credo che si potesse usare il "buon senso", ci sono sanzioni che non si discutono, i pirati della strada vanno colpiti pesantemente, ma non chi si ferma sulla riga», commenta.

S'indigna anche perché il problema della eccessiva velocità e del rispetto delle regole lui lo aveva già segnalato nel 2012 per il pericolo dell'incrocio tra via da Verazzano e la provinciale per Pinerolo. «Eppure lì invece di piazzare gli autovelox, il sindaco mi ha risposto che non era stato stanziato denaro per l'anno a venire per l'installazione di riduttori di velocità. Siamo nel 2016 e tutto è rimasto come prima: moto e auto sfrecciano a tutta

velocità. Per non parlare dell'attraversamento pedonale, privo quasi ormai delle strisce pedonali, per andare al centro commerciale di via Giaveno».

Marinari per contro risponde che «Il buon senso è soggettivo, la legge è oggettiva e la polizia locale, competente in merito, applica le norme». E dal momento che Farinelli si era detto amareggiato e deluso di siffatta politica, il primo cittadino aveva risposto «Se un cittadino è deluso dal proprio sindaco perché ha preso due multe, allora anche il sindaco è deluso dal proprio cittadino che invece di osservare il lavoro e l'impegno per migliorare tutta Rivalta si ferma alla propria via e alle sue due multe». Un rimprovero che Farinelli crede di non meritare proprio perché ha sempre condiviso la lotta ai prati della strada, ma fermarsi un metro oltre la striscia non dovrebbe rientrare in questo campo. A Farinelli non resta che fare ricorso.

Sulla questione delle vie in genere Marinari ricorda che la polizia locale programma controlli della velocità nelle vie del territorio (ben 81 chilometri di strade) ed è presente periodicamente anche in via Giaveno posizionando l'autovelox, ovviamente non 24 ore al giorno. Infine sul problema delle strisce pedonali per e da il centro commerciale è stato risolto con sblocco dei lavori

“
La protesta
di un cittadino
beffato
dal Vistared
di via Einaudi



Il semaforo intelligente di via Einaudi: la sanzione colpisce anche chi supera la linea d'arresto senza attraversare l'incrocio. Il lettore di Luna Nuova l'ha scoperto a proprie spese



L'incrocio tra via Da Verazzano e la provinciale per Pinerolo: Aureliano Farinelli aveva chiesto i dossi già nel 2012

del In's e, rinnovato, su via Giaveno, l'impianto semaforico tra le Pyramid e Sole d'Oro, dando maggiore sicurezza ai pedoni e maggior visibilità per gli automobilisti. Infine i costruttori del Carrefour, che per convenzione

dovevano realizzare il passaggio pedonale all'altezza del supermercato, hanno garantito la realizzazione in tempi brevi, comunque entro l'estate. I lavori sono fermi per un contenzioso tra la ditta e il Comune.